

Comunicato Stampa

E' fondato quanto i sindacati rilevano ma....dobbiamo eseguire!

E' quanto dichiarano il Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore Generale della Repubblica di Catanzaro.

Ma Veniamo ai fatti: A seguito di una rivisitazione delle piante organiche nel novembre del 2009, sul Distretto di Catanzaro, viene operata una, oseremmo chiamarla, "compressione tecnica delle stesse": da carenti di organico gli uffici giudiziari della Calabria – Distretto di Corte di Appello di Catanzaro – udite, udite, risultano in esubero o meglio come definiti dallo stesso Ministero della Giustizia "soprannumerari". Quindi a parere unico ed indiscutibile del Ministero, in barba a tutte le norme contrattuali che regolano le relazioni sindacali, lo stesso dispone un riequilibrio degli uffici ponendo in mobilità il personale in esubero (si precisa che secondo la compressione operata sono 110 unità in soprannumero, 93 le vacanze ottenute con un resto di 17 lavoratori che non sappiamo dove collocare!). Il bando, già definito, senza aver convocato a livello Nazionale le OO.SS., viene inviato al Distretto di Catanzaro nelle persone del Presidente della Corte d'Appello ed al Procuratore Generale i quali del pari, con analogo atteggiamento, diramano senza convocazione delle OO.SS. (contrattualmente previsto in questi casi "preventiva") agli uffici interessati con il termine perentorio dettato dal Ministero di raccogliere le richieste dei lavoratori entro il 20 c.m. che, in ipotesi contraria, saranno spostati d'ufficio. Il Segretario Bruno Talarico della FP CGIL Catanzaro, congiuntamente a CISLFP, UILPA, USB, CONSAL UNSA, FLP richiedono, un incontro al fine di illustrare al meglio il perché della forte opposizione all'applicazione del bando di mobilità come così prodotto.

In data 13/4/2011 le OO.SS. vengono convocate, presente anche il Coordinatore Regionale FP CGIL Umberto Orlando, i quali eccepiscono l'inapplicabilità dell'accordo del 27/03/2007, art. 13, in quanto lo stesso è direttamente applicabile ai movimenti di personale a domanda mentre la direttiva diramata dal Ministero afferisce il personale dichiarato in esubero. Precisano, inoltre, di non condividere la dichiarazione di esubero in quanto la riduzione delle dotazioni organiche è stata effettuata senza verificare le effettive peculiarità dei singoli uffici e del carico di lavoro ad essi afferenti. La FP CGIL, sempre a nome anche delle altre sigle, comunica inoltre, che le OO.SS. Nazionali hanno richiesto ed ottenuto un incontro di livello centrale e, pertanto, anche in quella sede verrà eccepita la inapplicabilità della norma sopra richiamata. In tal senso la disciplina afferente la dichiarazione di esubero del personale è quella contenuta nell'art. 28/bis del CCNL 1994/1997, tutt'ora vigente, e detta norma deve essere applicata mediante il combinato disposto di cui all'art. 33 del DLG8 165/2001, modificato dalla legge 150/2009 (legge Brunetta), tenuto altresì conto degli art. 4 e 7 del CCNI Ministero della Giustizia 29/07/2010. Tra l'altro, si sottolinea il difetto di informativa sindacale preventiva e successiva e dunque il mancato coinvolgimento delle OO.SS., l'antisindacalità nell'azione



Il Segretario Generale

nel produrre questo interpellato. Le OO.SS. contestano, ancora, nel merito la scelta di tale procedura considerato che il distretto di Catanzaro da anni lamenta la cronica carenza di personale ed in tal senso sono stati sottoscritti protocolli di utilizzo di lavoratori cassa-integrati di lungo corso e lavoratori interinali per effetto del Patto Calabria Sicura di recente proroga. Inoltre, la direttiva così per come proposta opera una discriminazione fra lavoratori in quanto non tiene conto del diritto di tutto il personale ad essere interpellato ai fini di un eventuale trasferimento nelle sedi dichiarate vacanti, ancorché è di tutta evidenza che viene altresì compreso il diritto di chi oggi si trova a coprire un posto vacante per effetto di un'applicazione temporanea, ma privata del diritto a partecipare alla movimentazione. Per quanto sopra le OO.SS. chiedono la sospensione della procedura, o quantomeno l'apertura a tutto il personale del distretto della movimentazione.

La risposta?la parte pubblica **"pur ritenendo la sostanziale fondatezza dei rilievi formulati dalle OO.SS., rigetta le loro richieste"**... La CGIL FP Regionale certamente non si fermerà qui, andrà avanti a tutela di questo territorio, che ancora una volta viene preso di mira da questo Governo, a tutela dei lavoratori affinché non siano sempre "obiettivi" di provvedimenti discriminatori come questo, ma anche a tutela delle proprie prerogative sindacali che ancora una volta vengono calpestate, disattese, anche se l'osservanza di quelle regole è stata condivisa, sottoscritta con la stessa parte pubblica la quale, puntualmente **dimentica di osservarle.**

Catanzaro 14/4/2011

*Bruno Talarico
Segretario Provinciale
FP CGIL Catanzaro*

*Umberto Orlando
Coordinatore FP CGIL
Calabria
Ministero della Giustizia*

*Alessandra Baldari
Segretario Regionale
FP CGIL Calabria*